

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.41

IX Legislatura

23 ottobre 2012

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELLA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 23 OTTOBRE 2012**

ARGOMENTO: Grande Progetto "Fiume Sarno".

Presidenza del Presidente Pietro Foglia

Inizio lavori ore 11.16

PRESIDENTE – Buongiorno a tutti! Procediamo all'audizione del Comune di Montoro Inferiore che ha chiesto di essere ascoltato da questa Commissione in ordine alla realizzazione di vasche che interessano territori agricoli all'interno del Comune di Montoro Inferiore, vasche che rientrano nel grande progetto del fiume Sarno.

Abbiamo invitato il Commissario dell'Arcadis, la società regionale che ha curato la progettazione perché ci fornisse anch'egli le indicazioni necessarie alla valutazione di questa Commissione insieme alle considerazioni che il Comune di Montoro Inferiore ha anticipato in forma scritta.

Nel darvi la parola, chiedo ad ognuno di voi, prima di iniziare ad esporre, di declinare le proprie generalità e la qualifica.

CARRATU' - Sindaco di Montoro Inferiore – Così come ribadito sia a mezzo comunicazione ufficiale indirizzata alla Commissione Agricoltura nella figura del Presidente, così anche dagli incontri avuti sul territorio sia con il Presidente che con l'onorevole D'Amelio, anche questa mattina ribadiamo le nostre perplessità sulla realizzazione della vasca nel territorio di Montoro Inferiore che riguarda circa 10 ettari di terreno in piena valle e che compromette tutta la politica che in questi anni sta realizzando il Comune a tutela del territorio dal punto di vista urbanistico, ambientale e agricolo.

Così come è stato ribadito anche dai nostri consulenti con una relazione che possiamo far recapitare quanto prima, nell'ultima delibera del Consiglio comunale esprimiamo la nostra contrarietà affinché questa vasca sia realizzata nel Comune di Montoro che dista 2 chilometri da altra vasca di laminazione realizzata a Pandola di Mercato San Severino, ed un'altra ancora dovrebbe essere realizzata sempre per il progetto del

grande fiume Sarno. Su un percorso di circa 5 chilometri quadrati ci ritroveremo con 4 vasche sul territorio dei comuni di Montoro Superiore, Montoro Inferiore e Mercato San Severino. Per quanto ci riguarda non condividiamo la scelta, anche se supportata da studi che sono stati realizzati nel 2002, ma che, comunque, dovrebbero essere, a mio avviso, rivisti. Quindi invitiamo anche la Commissione a riflettere sulla problematica della comunità di Montoro Inferiore, questo non significa non dialogare con Arcadis, lo stiamo facendo anche attraverso studi tecnici, stiamo sottoponendo ipotesi alternative al progetto preliminare, perché di progetto preliminare si tratta, realizzato prima dall'autorità di bacino e ora da Arcadis. Grazie!

CAPUANO - Assessore all'Ambiente Montoro Inferiore – Sto seguendo tutta la parte che riguarda sia l'aspetto tecnico che ambientale relativamente al progetto "Grande fiume Sarno".

Aggiungo pochissimo rispetto a quanto già ampiamente detto dal Sindaco che ha ben illustrato, con poche parole il concetto generale della nostra posizione rispetto a questa progettazione che ci vede, come Comune, probabilmente tra quelli più danneggiati perché è stata presa a riferimento una delle parti del nostro territorio ad ampia vocazione agricola. Sapete tutti la cultura ortofrutticola che contraddistingue questo territorio e che hanno avuto, in questi ultimi periodi, un valore e una prospettiva a livello nazionale, per cui, non avendo una grande estensione, perdere 10 ettari di terreno a vocazione agricola sarebbe un gravissimo danno.

Sotto l'aspetto ambientale sottolineo il dispendio di territorio che porterebbe la presenza di questa vasca in un punto di rilievo fondamentale per quella che è la valle di impiego in generale, quindi, il territorio che ci contraddistingue da Solofra a Baronissi in prossimità dello svincolo autostradale di Montoro Inferiore, a due passi dalle attività artigianali già insediate per il vecchio Pip, a due passi da quelle da insediare e che dista meno di un chilometro dal punto ove è prevista la nuova vasca. Conoscendo, lo sottolineo ai politici presenti questa mattina, lo stato di manutenzione con cui fino ad oggi è stata tenuta sia la vasca di Mercato San Severino e quelle che già ci hanno visto interessati come territorio, e cioè la vasca di laminazione del Monte Sarto e quella di Lusciano che a tutt'oggi è già soggetta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.41

IX Legislatura

23 ottobre 2012

ad intervento di miglioramento e di ripristino con una spesa di 700 mila euro finanziata dalla Regione, vi lascio immaginare e vi invito non solo a fare il convegno, ben vengano tutti i convegni, ma vi invito soprattutto a visitare questi luoghi e vedere lo stato di manutenzione.

Altro aspetto riguarda la manutenzione che in questo progetto è completamente assente. Indipendentemente, da dove, come e quando si faranno le vasche, questo argomento non si può rinviare, ma dovrà far parte del progetto generale.

Poi vorrei sottolineare il sovradimensionamento del progetto stesso.

Il progetto fa riferimento a dati presentati dal Prof. Rossi dell'Università di Salerno, ma quegli stessi dati sono, probabilmente, sovradimensionati e dovrebbero essere rivisti, anche se questo comporta tempi che forse la Regione non ha rispetto al meccanismo posto in essere. Ma questo meccanismo potrebbe incidere sull'impatto ambientale. Grazie!

D'AMELIO – Ringrazio il Presidente della Commissione perché ha mantenuto un impegno, anche se dopo un pò di tempo, visto che il Comune si stava già muovendo rispetto alle questioni che attengono la costruzione di questa vasca.

Per quanto mi riguarda, credo che questo sia un progetto non utile - anche se so che è un progetto, ormai, in itinere per ciò che attiene alle risorse - non utile perché mi sono recata sul posto, ho visto che a pochi chilometri, così come hanno detto sia il Sindaco che l'Assessore, c'è già un'altra vasca; non è giusto, pur sapendo che dobbiamo lavorare per salvaguardare, per quanto possibile, le risorse che sono in campo, però bisogna un attimo fermarsi, riflettere, perché non è giusto distruggere l'agricoltura di quel territorio, non è giusto caricare, ulteriormente, Montoro di problematiche delle quali già si è caricato nel passato. Il Comune di Montoro, dal punto di vista urbanistico, ha correttamente operato, rispetto ad altre realtà contigue. Credo che ciò che è stato riportato insieme ai documenti che il Sindaco si è impegnato a produrre, debbano essere messi agli atti e trasferiti con la richiesta di ulteriori chiarimenti, impegnando la Giunta a lavorare con l'obiettivo di non massacrare un intero territorio.

NAPPI S. – Per testimoniare una presenza che c'è stata fino ad oggi sul territorio, a favore ed a difesa della

comunità montorese, non posso che confermare il mio interessamento. Già c'è stata l'intermediazione con la stessa Arcadis per ricercare soluzioni alternative che potessero trovare un punto di convergenza degli interessi. Certamente da una parte c'è la necessità di portare avanti un progetto di risanamento complessivo, che è suffragato da tecnici e di cui la politica non può non tenere conto, perché significherebbe smentire il lavoro di tecnici indicati appositamente per portare avanti quelle iniziative e non appartiene alla politica intervenire, la politica ha la necessità, laddove è possibile, di tentare una mediazione rispetto agli interessi, quindi, credo che vada sostenuta e ancora ricercata la possibilità di rivisitare quel progetto cercando di limitare al minimo i danni che potrebbero ricadere sulla comunità di Montoro Inferiore, ma non solo. In una logica di ripartizione equa delle ricadute, mentre i benefici sarebbero appannaggio dell'intero territorio, gli svantaggi avrebbero conseguenze, prevalentemente, su una sola comunità. Questa è la mia posizione, è quella che ho sostenuto e credo di poter e dover sostenere fino in fondo, fino a quando non ci saranno le condizioni, in fase di redazione del progetto esecutivo, per limitare quanto più possibile l'intervento su Montoro e, quindi, limitarne la ricaduta e i danni sulla comunità montorese.

PRESIDENTE – Grazie a tutti, la Commissione, tra i suoi compiti, ha quello di discutere le scelte tecniche eseguite dagli assessorati. Questi chiarimenti, secondo quanto ci è stato rappresentato dall'Amministrazione, provvederemo a chiederli non all'Arcadis, ma all'Assessore Cosenza, l'Assessore ai lavori pubblici che è Commissario del progetto del fiume Sarno.

Provvederemo a fornire le risultanze di questi chiarimenti a chi ha chiesto l'audizione, tenuto conto che è fra i compiti della Commissione agricoltura chiedere chiarimenti su questo argomento visto che la realizzazione di queste opere sottrae ad un'agricoltura di qualità e di pregio, ormai certificata, una parte considerevole del territorio, quindi, costituisce un danno per la comunità, ma soprattutto per le lavorazioni agricole di quell'area. Grazie!

I lavori terminano alle ore 12.00